

SCUOLA ■ COMINCIATE LE PROVE SCRITTE PER L'ASSEGNAZIONE DI CIRCA 64MILA CATTEDRE

Via al "concorstone" in tutta Italia, oltre 165mila a caccia di un posto

Per gli aspiranti docenti anche una guida del ministero su YouTube, ma segnalate già ieri le prime irregolarità

■ Sono scattate ieri mattina in tutta Italia le prove scritte per il concorsone della scuola, previsto dalla legge Buona Scuola. Sono 63.712 i posti disponibili su tre bandi: infanzia e primaria (24.232), secondaria di I e II grado (33.379), sostegno (6.101). Le domande di partecipazione al concorso si sono chiuse lo scorso 30 marzo: 165.578 le domande pervenute. L'85,2% delle domande è stato inoltrato da donne. Il 63,1% delle domande proviene da candidati che hanno meno di 40 anni. L'età media generale è 38,6 anni. Le prove scritte andranno avanti fino al 31 maggio prossimo.

Imponente la macchina organizzativa. Sono infatti oltre 2.500 le sedi d'esame, 139 le classi di concorso coinvolte a fronte delle 31 della selezione del 2012. Per gli scritti sono state elaborate 93 tipologie di prova. La prova prevede 8 domande che riguardano la materia di insegnamento di cui 2 in lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo, obbligatoriamente l'inglese per la primaria). I quesiti sono: 6 a risposta aperta (di carattere metodologico/didattico e non nozionistico) e 2 (quelle in lingua) a risposta chiusa. Lo scritto ha una durata di 150 minuti, mentre sono previsti 45 minuti per l'orale: 35 per una lezione simulata e 10 di interlocuzione fra candidato e commissione. Per consentire ai candidati di familiarizzare con la procedura d'esame, ieri il Miur ha messo a disposizione anche un video tutorial sul proprio canale YouTube.

«Questo è storicamente il concorso più grande che la scuola italiana abbia mai organizzato. Finalmente si torna alla Costituzione dopo tantissimi anni in cui i concorsi erano stati bloccati», ha affermato ieri a Rainews 24 il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. «Saranno prove innovative che tengono conto che gli aspiranti docenti che faranno il concorso sono tutti abilitati quindi abbiamo già avuto



IL MINISTRO
Secondo la titolare del Miur, Stefania Giannini, «finalmente si torna alla Costituzione dopo tantissimi anni in cui i concorsi erano stati bloccati» (LaPresse)

modo di verificare le loro competenze e conoscenze delle materie per cui si presentano. Quello che ci interessa è verificare come sanno insegnare, quindi sia nell'orale che nello scritto prevarrà la metodologia che ci consentirà di vedere se saranno dei buoni insegnanti». Segnalate ieri in Sicilia e in Calabria presunte irregolarità: le forze dell'ordine sarebbero state chiamate per mettere a verbale la mancanza della commissione e delle griglie di valutazione, perché mancavano i verbali. Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisl, l'organizzazione «lascia molto a desiderare e nei prossimi giorni la situazione potrebbe diventare ancora più caotica, qualora dovesse arrivare il via libera dei giudici per l'accesso di tanti candidati illegittimamente esclusi». Il Miur ha però escluso problematiche: «Non risultano i problemi segnalati in vari siti».

